

Lettera aperta ai candidati elezioni regionali e comunali 2010

In campagna elettorale, seppur per elezioni amministrative, i movimenti, e fra questi anche il nostro, vengono sollecitati, più o meno velatamente, ad appoggiare questo o quel partito.

E' bene ricordare a tutti che:

Movimento Valledora (MV) È UN ORGANISMO APARTITICO

Ma certamente PRODUCE POLITICA nell'accezione più nobile del termine: opera delle scelte, che si riassumono in principi netti e inderogabili per affermare e difendere i quali MV è stato costituito.

Pertanto ai candidati di ogni schieramento indichiamo le nostre inderogabili proposte

1) Coinvolgimento delle Amministrazioni locali e provinciali con appositi protocolli d'intesa con la Regione per il recepimento del documento "**Ipotesi di Piano Strategico della Valledora**" con attenzione all'intero Agro dell'Asciutta (Piano territoriale vercellese) e al comune di Cavaglià- ottobre 2008. Richiesta che siano discusse le Osservazioni al Piano studiate e le Proposte divulgate dal Movimento Valledora, analizzate e, ci auspichiamo, recepite.

2) Richieste che i Piani Regolatori dei Comuni prevedano la **ristrutturazione degli edifici** già esistenti attraverso opportuni incentivi, per evitare ulteriore "consumo di suolo" e con un efficiente **isolamento termico**, utile al risparmio energetico; adozione nei Piani regolatori comunali e provinciali delle **carte di vulnerabilità** del suolo, determinate secondo il metodo SINTACS, utili alla **protezione della falda acquifera** di cui è ricca questa zona (Piano Territoriale Acque)

3) Limitazione di eventuali **scavi** di ghiaia, concessi per vere necessità esclusivamente locali e/o di BONIFICA DI CAVA e limitati in profondità in modo da consentire la restituzione dei siti all'agricoltura

4) Abbandono delle **discariche**: nessuna nuova discarica, chiusura e bonifica di quelle esistenti via via che si esauriscono, con materiali a impatto ambientale zero e utile per la restituzione del terreno all'agricoltura

5) Adozione di un Piano estrattivo provinciale che richieda l'obbligo di una elevata percentuale di utilizzo del MATERIALE di recupero DA DEMOLIZIONI per le nuove edificazioni

6) Azzeramento del DEPOSITO NUCLEARE di SALUGGIA con ripristino a piano campagna ed esclusione dell'intero territorio regionale dalla costruzione di NUOVI progetti legati al ciclo

dell'impianto nucleare (reattore, combustibile nucleare, impianto di riprocessamento eccetera)

7) Rifiuto assoluto e incondizionato degli **inceneritori** e di tutti i trattamenti di combustione nella pratica della gestione dei rifiuti – i rifiuti sono risorse preziosissime che devono e possono essere interamente recuperate, nell'ottica del risparmio e della salvaguardia delle ricchezze del pianeta

8) Gestione pubblica e non a scopo di lucro del **trattamento dei rifiuti i quali sono da considerarsi risorse e quindi beni comuni**, in quanto materiali riutilizzabili con processi a basso impatto ambientale. Le gestioni private hanno già abbondantemente dimostrato che l'interesse particolare produce disastri, che vengono poi scaricati al pubblico (ecomafie ecc.)

9) Instaurazione a tutti i livelli, dalla progettazione degli oggetti alla produzione, agli stili di vita, di pratiche di **riduzione dei rifiuti** (in particolare degli imballaggi),

10) incremento della **raccolta differenziata** domiciliare ed adozione del trattamento a freddo dei residui (soluzione tecnologica possibile e già ampiamente collaudata)

11) Sostegno a ogni iniziativa tendente a riportare **l'acqua quale "bene comune"** contro la mercificazione dell'acqua stessa

12) Protezione e sviluppo delle **attività agricole** a sostegno dell'economia di questo territorio, secondo la vocazione locale; diffusione di **buone pratiche** di coltivazione e commercializzazione dei prodotti locali

13) Eventuale utilizzo delle **biomasse** senza sottrazione di risorse all'agricoltura e all'alimentazione umana o animale, con impianti **dimensionati** alla produttività delle aziende agricole locali e costruiti al loro servizio; tali impianti dovrebbero essere **pianificati** sul territorio con le migliori tecnologie e il coinvolgimento del settore agricolo

14) Difesa **dell'informazione ai cittadini**, della trasparenza degli atti, delle delibere, delle decisioni prese in ogni territorio, comune, amministrazione pubblica per la garanzia del bene comune, della salute delle persone e della **"cultura del territorio"**

15) Difesa della salute dei cittadini a livello locale e provinciale anche attraverso **Studi epidemiologici e diffusione delle relative informazioni**

16) Difesa della **qualità della vita in ogni campo e in ogni intervento sul territorio**: nella scuola, nella famiglia, nella cosa pubblica, nella società a tutela della persona e dell'ambiente naturale, sociale, civile e culturale.

All'interno del Movimento esistono persone con e senza tessere di partito, ma tutte condividono i principi sopra enunciati e hanno la medesima dignità di partecipazione.

Quella che MV intende perseguire, relazionandosi in primo luogo con Cittadini, Comitati e Associazioni, e occasionalmente con gli enti di potere, è quindi UNA BATTAGLIA DI CIVILTÀ, CONTRO LOGICHE DISTRUTTIVE, ARRETRATE, ANTIECONOMICHE, DISSENNATE ED AMBIENTALMENTE, CIVILMENTE, SOCIALMENTE E CULTURALMENTE INSOSTENIBILI .

Forti di questi valori non possiamo schierarci partiticamente: abbiamo infatti riscontrato che, nella nostra Regione come altrove, le esperienze più vicine ai principi che ci ispirano giungono dai più diversi ambiti amministrativi. Di gestioni dei rifiuti : ne citiamo solo due come esempio: Novara (governata dal centro-destra) e Piosasco (centro-sinistra): entrambi i Comuni con livelli di raccolta differenziata oltre il 70%.

Per la gestione del territorio andiamo dall'apertura di cave di centro-sinistra (vedi Tronzano – Vercellese) a quelle di centro-destra (Alice Castello, Santhià con discariche di grande impatto fino alle vecchie e nuove di Livorno Ferraris di cosiddetti "inerti" e assimilabili).

Ci stiamo battendo per sostenere e migliorare

- la corretta gestione rifiuti di ogni genere in ambiti particolarmente retrogradi,
- il sistema energetico di questo territorio
- il lavoro
- la qualità della vita della persona
- la gestione della "cosa pubblica"
- la salvaguardia del paesaggio, del territorio, dell'identità territoriale

che , secondo la nostra posizione e il nostro pensiero, non passano attraverso le GRANDI OPERE. Queste ultime **non risolvono i veri bisogni del territorio**, mentre molto soddisfano forti interessi speculativi di tipo privatistico e clientelare.

Al contrario è purtroppo evidente che dai partiti al potere arriva un trasversale sostegno alle grandi opere ("termovalorizzatori" compresi, TAV per la quale è previsto-Progetto Italferr 2005- il coinvolgimento di molte discariche di pianura per il conferimento dello smarino) : è sufficiente leggere i programmi.

La nostra deve quindi essere un'azione capillare per condividere coi singoli individui, compresi i singoli esponenti politici di buona volontà, buon senso e desiderio di preservare la vita, la salute dei cittadini, il diritto al lavoro e la dignità del territorio e dei cittadini che vi abitano.

"L'inferno dei viventi non è qualcosa che sarà se ce n'è uno, è quello che è già qui, l'inferno che abitiamo tutti i giorni, che formiamo stando insieme. Due modi ci sono per non soffrirne.

Il primo riesce facile a molti: accettare l'inferno e diventarne parte fino al punto di non vederlo più.

Il secondo è rischioso ed esige attenzione e apprendimento continui: cercare e saper riconoscere chi e cosa, in mezzo all'inferno, non è inferno, e farlo durare, e dargli spazio." –

Italo Calvino (Le città invisibili)



17 febbraio 2010